



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Commissione per il Presidio
della Qualità della Didattica

Linee guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali e nuove disposizioni per i corsi di studio misti, prevalentemente e integralmente a distanza



APRILE 2025

CPQD 2025 - 05

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 15.04.2025

ACoSQ - Area Controllo strategico e qualità

Ufficio Assicurazione qualità

Settore Qualità di processo

Email: qualita.didattica@unipd.it

SOMMARIO

1. Introduzione.....	4
2. Glossario di didattica innovativa e online.....	6
3. Classificazione dei Corsi di studio e degli insegnamenti.....	7
3.1 Classificazione dei corsi di studio.....	8
3.2 Classificazione degli insegnamenti.....	9
4. Organizzazione degli insegnamenti in modalità blended e online.....	11
4.1 Indicazioni specifiche per gli insegnamenti blended.....	12
4.2 Indicazioni specifiche per gli insegnamenti online.....	12
5. Didattica online nei CdS in modalità convenzionale.....	14
5.1 Quota massima di insegnamenti online e blended e tipologie di attività formative ammesse.....	14
5.2 Progettazione della erogazione in modalità telematica.....	15
5.3 Tipologie di attività formative ammesse - note tecniche.....	15
6. Didattica online nei CdS in modalità mista.....	17
6.1 Aspetti amministrativi.....	17
6.2 Aspetti organizzativi.....	17
7. Didattica online nei CdS in modalità prevalentemente e integralmente a distanza.....	19
7.1 Aspetti amministrativi.....	19
7.2 Aspetti organizzativi.....	20
8. Assicurazione della qualità, compiti didattici e registro didattico.....	22
8.1 Ore di impegno studente negli insegnamenti blended e online.....	22
8.3 Docenti e formazione.....	22
8.3.1. Insegnamento assegnato come compito didattico istituzionale.....	22
8.3.2. Insegnamento in affidamento o a contratto.....	22
8.4 Compiti didattici e compilazione del registro didattico.....	23
Allegato 1.....	25
Allegato 2.....	26

Legenda per la lettura del documento:

colore rosso: si riferisce ai Corsi di Studio

colore azzurro: si riferisce agli insegnamenti

1. Introduzione

L'integrazione tra attività in presenza e attività erogate con modalità telematiche consente a docenti e studentesse/studenti di costruire un modello didattico flessibile, capace di coniugare strumenti e strategie differenti per rispondere a una pluralità di bisogni, inclusa una maggiore sostenibilità. In particolare, questa combinazione valorizza l'alternanza tra diverse soluzioni didattiche e la complementarità degli ambienti di apprendimento.

Per le studentesse e gli studenti i principali benefici di questo approccio consistono in:

- maggiore flessibilità, consentendo l'accesso autonomo al materiale online e la reiterazione dei contenuti;
- un ampliamento delle opportunità di comunicazione con le/i docenti e tra le/gli studentesse/studenti;
- maggiore sostenibilità grazie ad una riduzione e ottimizzazione degli spostamenti.

Questi insegnamenti possono essere offerti all'interno dei CdS accreditati in modalità **convenzionale** o rappresentare la maggior parte se non addirittura l'intera offerta didattica per i CdS accreditati nelle tre ulteriori modalità previste per legge, ovvero quella **mista**, quella **prevalentemente a distanza** e quella **integralmente a distanza**.

Annualmente il Senato Accademico approva le **"Linee guida per la Programmazione dell'Offerta Formativa e la Gestione della Didattica"**, che nella parte iniziale forniscono precise indicazioni ai Comitati ordinatori per l'accREDITAMENTO iniziale dei nuovi CdS e ai CdS già accreditati per la predisposizione di modifiche di ordinamento. Oltre a tale documento, la Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) approva annualmente anche il documento **"Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione e l'attivazione di repliche in sede decentrata"** che indica ai Comitati ordinatori tutte le tappe necessarie per la predisposizione di una proposta di attivazione di un nuovo CdS.

Per guidare lo sviluppo della didattica in modalità telematica e dei CdS non accreditati nella modalità **convenzionale**, parte non più trascurabile dell'offerta didattica del nostro Ateneo, la Commissione Didattica (CD) e la CPQD hanno approvato negli ultimi anni alcuni documenti di indirizzo, partendo da quanto normato nei D.M. 1154/2021 e D.M. 289/2021.

- Per la sperimentazione della didattica online nei CdS accreditati in modalità **convenzionale**, dall'anno accademico (a.a.) 2022/23 l'Università degli Studi di Padova, avvalendosi anche delle esperienze e delle competenze acquisite dai docenti nell'ambito dei percorsi di formazione offerti dal Teaching4Learning (T4L), ha intrapreso un progetto di innovazione sistemica. Infatti ha consentito ai CdS in modalità **convenzionale**, che rappresentano la parte preponderante della sua offerta didattica, di adottare su base volontaria, condivisa e organizzata, modelli didattici innovativi di qualità, attraverso l'erogazione di attività telematiche integrate con quelle in presenza, come previsto dalla normativa per tali corsi, entro quantità determinate di CFU e ore erogate. Le **"Linee guida per l'erogazione del 10% di didattica in modalità telematica nei Corsi di Studio convenzionali"** hanno indirizzato questo progetto, dove il limite del 10% massimo di attività telematiche era fissato nel D.M. 289/2021.
- Nel **Piano Strategico 2023/2027** dell'Università di Padova viene descritta la politica di Ateneo in ambito didattico, che mira a completare e integrare l'offerta didattica per favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti. In questo contesto, la CPQD ha inteso fornire strumenti utili relativa all'Istituzione di nuovi percorsi di studio in modalità **mista** o **prevalentemente** o **integralmente a distanza**, emanando le **"Linee guida per l'istituzione di Corsi di studio in modalità mista e in modalità prevalentemente a distanza dall'a.a. 2025/26"**, attraverso le quali:
 - a. viene proposta una classificazione degli **insegnamenti** rispetto alla maggiore o minore presenza al loro interno di didattica in modalità telematica, in modo da avere una semplice e uniforme struttura anche a livello di singolo insegnamento di questo tipo di didattica;

- b. sono descritte le indicazioni per progettare un Corso di Studio nelle due modalità, **mista e prevalentemente a distanza**;
- c. vengono date indicazioni operative per i registri didattici, i syllabus e l'assegnazione dei compiti didattici istituzionali delle/dei singoli docenti per gli insegnamenti attivati nelle due modalità **mista e prevalentemente a distanza**.

Le presenti linee guida si sono rese necessarie per consentire l'allineamento dell'offerta didattica alle modifiche legislative apportate dal recente D.M. 1835/2024 pubblicato in GU il 22 gennaio 2025. I cambi più rilevanti presenti nel D.M. sono:

- aumento del limite massimo di didattica telematica per i CdS in modalità **convenzionale**, portato ad **un terzo** della intera didattica erogata;
- richiesta di almeno un 20% di didattica sincrona per gli insegnamenti erogati in forma online per i CdS accreditati in modalità **prevalentemente o integralmente a distanza**;
- predisposizione di una **carta dei servizi da allegare** al Regolamento didattico di Ateneo, dove viene esposta la metodologia didattica adottata e i livelli di servizio offerti;
- nomina di un'apposita **commissione di docenti** per la certificazione del materiale didattico erogato e i servizi offerti;
- identificazione di un **tutor disciplinare** di riferimento per ciascuno studente, presente secondo le numerosità minime indicate nel D.M. 1154/2021, con funzioni di supporto, ma anche di monitoraggio rispetto alla frequenza delle lezioni.

Questi cambi impongono modifiche e/o integrazioni ai precedenti documenti: “**Linee guida per l'erogazione del 10% di didattica in modalità telematica nei Corsi di Studio convenzionali**” e “**Linee guida per l'istituzione di Corsi di studio in modalità mista e in modalità prevalentemente a distanza per l'a.a. 2025/26**”. Per questo motivo si è deciso di integrare tutte queste indicazioni in un **unico** documento che, approvato dal Senato Accademico, permetterà di aggiornare l'offerta didattica 2025/26 secondo quanto recentemente normato. Inoltre questo documento aggiorna e sostituisce le indicazioni presenti nelle “**Linee guida per l'offerta formativa e la programmazione didattica**”, in particolare nel paragrafo 7 “Modalità di erogazione dei corsi di studio” e 30. “Attività formative blended learning e online”.

2. Glossario di didattica innovativa e online

Attività telematica assistita. Attività formative asincrone gestite su piattaforme digitali, valutate o non valutate, individuali o di gruppo che forniscono feedback automatico o manuale:

- Discussioni e attività che stimolino le/gli studenti a formulare domande, argomentare valutando in modo riflessivo e critico i diversi punti di vista (ad es. forum di discussione su Moodle, correzione e commenti sui compiti);
- Produzione di contenuti o loro rielaborazione, creazione di gerarchie e sintesi (ad es. annotazioni e commenti condivisi con Perusall, quiz formativi di richiamo su Moodle o Wooclap, lavori di gruppo, revisione tra pari con la attività Workshop di Moodle, annotazione di video con Annoto, bacheche condivise con Padlet, produzione di saggi, mappe concettuali con Padlet, presentazioni, soluzioni di problemi);
- Recupero e applicazione della conoscenza acquisita (ad es. elaborati caricati in Moodle tramite l'attività Homework/Compito, quiz o domande aperte su Moodle).

Crediti Formativi Universitari (CFU). Ogni attività didattica ha un proprio “peso” definito da un numero intero di CFU. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore complessive di attività per le studentesse e gli studenti di cui, per i CdS convenzionali, un certo numero di ore di lezione in aula.

Didattica attiva (individuale e/o di gruppo). Approccio pedagogico finalizzato a rendere attivo il ruolo delle studentesse e degli studenti nel processo di apprendimento. Questo metodo si distingue dall'insegnamento tradizionale, che spesso si basa su lezioni frontali in cui le studentesse e gli studenti hanno un ruolo passivo.

Didattica erogativa (DE). Per didattica erogativa, in senso generale, si intende il complesso di quelle azioni didattiche finalizzate alla presentazione-illustrazione di contenuti da parte della/del docente. Per didattica erogativa telematica (TEL-DE) si intende l'attività didattica erogata utilizzando ambienti e sistemi telematici (registrazioni audio-video, lezioni in Zoom, courseware prestrutturati o varianti assimilabili).

Didattica interattiva (DI). Per didattica interattiva, in senso generale, si intende il complesso degli interventi didattici rivolti da parte della/del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo) tipicamente sotto forma di attività aggiuntive e complementari alla didattica erogativa e degli interventi brevi effettuati dai corsisti. In particolare per didattica interattiva telematica (TEL-DI) si intendono le e-tivity strutturate individuali o collaborative (es.: videoconferenza in Zoom con interazioni docente-studenti o studenti-studenti, compiti, lavori di gruppo in aula o in videoconferenza, interventi dei corsisti, ecc.), e delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

Didattica “capovolta” o “flipped”. In questo modello ci si avvale dell'inversione della prospettiva erogativa della lezione espositiva, combinando una prima fase di documentazione ed accesso alle risorse prodotte in autonomia dal docente sotto forma di contenuto originale interattivo (es. brevi video, caso di studio) con una seconda fase di discussione collegiale regolata dalla/dal docente (flipped classroom). Nell'adottare tale modello, oltre alla qualità dei materiali proposti, anche la quantità e il livello del carico di lavoro per le studentesse e gli studenti devono essere gestiti con attenzione perché potrebbero influire negativamente sugli sforzi di preparazione delle studentesse e degli studenti. Si consiglia perciò di valutarne attentamente l'utilizzo in funzione del tipo di insegnamento, della modalità del corso di studio (convenzionale, misto o a distanza) e dell'impegno complessivo degli studenti nel periodo di svolgimento delle lezioni.

Didattica asincrona. Relazione formativa che avviene in tempi e luoghi differenti, senza la necessità di una simultaneità tra docente e studenti, nella quale la/il docente non è presente in tempo reale. Ad esempio una attività in piattaforma Moodle, un video, una parte di MOOC.

Didattica sincrona. Relazione formativa in tempo reale. Ad esempio, una lezione frontale in aula o una lezione online sincrona.

Didattica telematica (DT). Erogazione di attività formative a distanza caratterizzate da:

- utilizzo della connessione in rete per la fruizione dei materiali didattici e lo sviluppo di attività formative basate sull'interattività con docenti, tutor e altri studenti;
- impiego di dispositivi digitali, come computer o tablet, come strumenti principali per la partecipazione al percorso di apprendimento;
- alto grado di indipendenza del percorso didattico da vincoli di presenza fisica o di orario specifico.

Lezione online sincrona. Lezione svolta in modo sincrono, sia sotto forma di didattica erogativa sia interattiva, attraverso un servizio di videoconferenza (es. Zoom).

MOOC. I MOOC (Massive Online Open Course) sono corsi fruibili attraverso piattaforme online e per questo potenzialmente massivi (alcuni MOOC superano le decine di migliaia di iscritti), che hanno la caratteristica di essere open, cioè accessibili a tutti. Le piattaforme convenzionate con Unipd possono garantire la fruizione di un MOOC a catalogo per l'intero anno accademico e in alcuni casi offrire su richiesta la raccolta di dati e analisi dell'andamento dei singoli studenti e studentesse o globali sulla coorte.

Tecnologie innovative. Le tecnologie innovative (piattaforme di e-learning, quiz, ecc.) possono fornire un grande aiuto per modernizzare e rendere più efficace la didattica. Tuttavia, la DI, come la DE, può essere realizzata anche senza l'ausilio di strumenti tecnologici.

Valutazione formativa. Ha lo scopo di fornire alla studentessa o allo studente e alla classe, durante l'insegnamento, frequenti feedback di supporto nel percorso di apprendimento e alla/al docente indicazioni su eventuali miglioramenti da apportare all'insegnamento.

Valutazione sommativa. Ha lo scopo di definire il voto finale che verrà assegnato a ogni singolo studente e potrà derivare da prove parziali, valutazione di homework e prova finale.

3. Classificazione dei Corsi di studio e degli insegnamenti

In questa sezione riportiamo la classificazione delle possibili modalità di erogazione dei CdS accreditati nelle diverse classi di laurea, secondo quanto previsto dal D.M. 1835/2024, e la classificazione proposta dalla CPQD per gli insegnamenti che presentino al loro interno una parte di didattica erogata a distanza.

3.1 Classificazione dei corsi di studio

Il recente D.M. 1835/2024 prevede quattro differenti modalità di erogazione della didattica nei Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico sulla base della **classe** di appartenenza.

- 1) Classi di corsi di studio **convenzionali**. Si tratta di classi i cui corsi vengono erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale.
- 2) Classi di corsi di studio con modalità **mista**. Si tratta di classi i cui corsi di studio prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – l'erogazione con modalità telematiche di una quota delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- 3) Classi di corsi di studio **prevalentemente a distanza**. Si tratta di classi i cui corsi di studio sono erogati con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.
- 4) Classi di corsi di studio **integralmente a distanza**. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte interamente con modalità telematiche.

Il D.M. fissa alcuni limiti, già previsti per legge, alle classi di laurea che possono effettivamente attivare corsi nelle varie modalità. Possono infatti essere istituiti **solo** in modalità **convenzionale** i CdS afferenti alle classi: L-17 Scienze dell'Architettura, LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura, LM-41 Medicina e Chirurgia, LM-42 Medicina Veterinaria, LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria, alle classi di laurea e laurea magistrale nelle Professioni Sanitarie (L-SNT/1, L-SNT/2, L-SNT/3, L-SNT/4, LM-SNT/1, LM-SNT/2, LM-SNT/3, LM-SNT/4), alla LM-85 bis Scienze della formazione primaria, e alle classi di laurea a orientamento professionale L-P01, L-P02, e L-P03. Inoltre i corsi afferenti alle classi che prevedono, per il perseguimento di specifici obiettivi formativi, particolari attività pratiche e di tirocinio, la frequenza di laboratori ad alta specializzazione possono essere istituiti **esclusivamente** secondo le tipologie **convenzionale** o **mista**. Il D.M. specifica infine che con un successivo decreto sarà definito l'elenco completo delle classi i cui corsi potranno essere attivati secondo le quattro diverse tipologie. Fino ad allora potranno essere accreditati nelle tipologie c) e d) esclusivamente CdS afferenti a classi nelle quali è già presente un corso accreditato con modalità di erogazione **prevalentemente** ovvero **integralmente a distanza**. Tale lista è presente come allegato al D.M.1835.

La **Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici 2025/26** del CUN propone le seguenti indicazioni in merito alla scelta della modalità di erogazione nella quale proporre l'accREDITamento di un CdS:

La modalità di erogazione del corso è unica e deve valere per tutti i percorsi formativi (curricula) del corso di studio in oggetto.

- La modalità **convenzionale** va scelta quando non più di un terzo dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un terzo dei crediti erogati in modalità telematica.
- La modalità **mista** va indicata quando **più di un terzo**, ma non più dei due terzi, delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più di un terzo dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica.
- La modalità **prevalentemente a distanza** va scelta quando più dei due terzi delle attività formative del corso (ma non tutte) sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti possono avere

più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica.

- La modalità **integralmente a distanza** va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali.

Nell'applicazione delle linee guida CUN una possibile criticità riguarda il controllo ex ante sul completo percorso formativo di ogni singolo studente. Non potranno infatti essere incluse in questo controllo:

- le scelte libere dello studente;
- l'eventuale carriera pregressa di uno studente che si immatricola al CdS chiedendo il riconoscimento di precedenti attività didattiche;
- eventuali periodi di mobilità all'estero riconosciuti nella carriera.

L'interpretazione dei limiti superiori e inferiori di CFU in modalità telematica, presenti nella definizione delle quattro modalità di accreditamento, si riferirà perciò unicamente a quanto erogato dal CdS e fruibile da ogni singolo studente. Potrà perciò capitare che il CdS attivi insegnamenti in modalità blended o online (si veda la successiva sezione per la definizione precisa) con un percentuale totale di ore di modalità telematica superiore al massimo previsto dalla modalità prescelta, ma i vincoli alle scelte rendano impossibile per gli studenti non rispettare i limiti imposti per la stessa modalità. A titolo di esempio: un CdS **convenzionale** potrà prevedere 12 insegnamenti obbligatori erogati in presenza e 4 a scelta in un paniere di 10, erogati questi tutti in modalità online. Ogni studente avrà in piano 12 insegnamenti in presenza e 4 insegnamenti online, rispettando il vincolo di un terzo, mentre l'offerta didattica completa del CdS comprenderà 12 esami in presenza e 10 online, che supera in effetti il vincolo di un terzo.

L'Allegato 4 del D.M. 289/2021 specifica che, **indipendentemente dalla modalità di erogazione del corso, gli esami di profitto e la discussione delle prove finali devono essere svolti in presenza**; questa indicazione non è stata rivista nel nuovo D.M. 773/2024. Il D.M. 1835 del 6/12/2024 prevede tuttavia specifiche deroghe esclusivamente per motivi gravi e documentate patologie o infermità e per studentesse/studenti in detenzione oppure in caso di temporanee situazioni emergenziali con preventivo nulla osta ministeriale. Ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative alla univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, tali deroghe verranno disciplinate nel Regolamento Didattico di Ateneo. Le verifiche di profitto e l'esame finale dei corsi accreditati **prevalentemente** o **integralmente a distanza** sono svolte presso la sede legale dell'Ateneo oppure in sedi d'esame con commissioni di esame costituite con modalità che verranno definite nel Regolamento didattico d'Ateneo, che assicurino comunque la presenza di almeno due docenti della disciplina, tra cui il titolare dell'insegnamento.

3.2 Classificazione degli insegnamenti

Per assicurare il rispetto del vincolo nella modalità **convenzionale** di non superare un terzo in modalità telematica, in quella **mista** di non superare i due terzi in modalità telematica e in quello **prevalentemente a distanza** di non aver meno di due terzi in modalità telematica, appare opportuno che vengano stabilite in anticipo le proporzioni tra didattica in presenza e didattica telematica negli insegnamenti stessi. Per tale motivo e per la necessità di avere un sistema di valutazione **ex ante** del soddisfacimento dei vari vincoli, in fase di progettazione del CdS i singoli insegnamenti dovranno essere dichiarati appartenenti ad una delle seguenti tre tipologie:

- **tipo A:** insegnamenti **in presenza**, nei quali la didattica sarà erogata in presenza, con la possibilità di modalità telematica per non più del 10%;

- **tipo B:** insegnamenti detti **blended**, nei quali la didattica sarà erogata in modalità telematica per una parte consistente, in ogni caso non superiore ai due terzi;
- **tipo C:** insegnamenti detti **online**, nei quali la didattica sarà erogata in modalità telematica per più dei due terzi.

Per i CdS attivati in tutte le modalità, esclusa quella **integralmente a distanza**, gli insegnamenti di **tipo A** potranno prevedere al loro interno un limitato numero di ore di didattica telematica, non superiore al 10%. Questa forma di leggera flessibilità, la cui utilità è stata molto apprezzata negli ultimi anni, permetterà di erogare alcune lezioni:

- in **modalità asincrona** (didattica erogativa o integrativa) che preveda anche una attività assistita in piattaforma di e-learning, previa **comunicazione** alla/al Presidente del Corso di Studio e alla Segreteria didattica del Dipartimento e/o Scuola di riferimento del CdS e **comunicazione** (con conveniente anticipo) agli studenti almeno attraverso la piattaforma di e-learning (Moodle);
- in **modalità sincrona** (didattica erogativa o integrativa), previa **autorizzazione** da parte della/del Presidente del Corso di Studio e **comunicazione** (con conveniente anticipo) agli studenti almeno attraverso la piattaforma di e-learning (Moodle). In questo caso si invitano le/i docenti e le/i presidenti dei CdS a fare attenzione che tale utilizzo sia compatibile con l'orario delle altre lezioni della giornata e le conseguenti necessità logistiche e a darne comunicazione anche alla Segreteria didattica.

Per i CdS in modalità **mista** è auspicabile, ai fini della organizzazione degli orari e della attrattività per gli studenti, che tutti gli insegnamenti adottino lo stesso modello e prevedano quindi solo insegnamenti del **tipo B** (escluse le eventuali attività pratiche e di laboratorio). In questo scenario il vincolo di non superare i due terzi di didattica telematica sarà automaticamente soddisfatto e la presenza di una uguale modalità per tutti gli insegnamenti faciliterà le studentesse e gli studenti. Sarà comunque possibile in generale prevedere insegnamenti di tutte e tre le tipologie (**tipo A**, **tipo B** e **tipo C**), riferendosi (cautelativamente) per il **tipo B** a due terzi dei CFU erogati in modalità telematica, mentre per il **tipo C** alla totalità dei CFU in tale modalità. Sarà quindi possibile dichiarare **ex ante** che il limite dei due terzi di didattica telematica totale per singolo studente non verrà superato. Nel caso in cui un CdS in modalità **mista** preveda alcuni insegnamenti di **tipo C**, al fine di non superare la quota dei due terzi di attività didattiche erogate in modalità telematica, dovranno essere previste attività di **tipo A** per un numero adeguato di CFU, oppure in fase di delibera della programmazione didattica da parte del Consiglio di Corso di Studio (CCS), dovrà essere indicato che alcuni insegnamenti di **tipo B** avranno in realtà al massimo **un terzo** di attività telematiche. Come ricordato al punto 3.1, non si deve tener presente nel computo l'eventuale modalità telematica degli insegnamenti a libera scelta.

Infine per un CdS in modalità **prevalentemente a distanza**, dove si dovrà fare attenzione solo a non erogare **meno** di due terzi di attività online, sarà preferibile prevedere solo insegnamenti di **tipo C**, contando quindi tutti i CFU erogati in modalità telematica. Sarà quindi possibile dichiarare **ex ante** che il limite inferiore dei due terzi di didattica telematica totale per singolo studente e studentessa sarà stato superato. Se si prevederanno anche insegnamenti di **tipo A** e **tipo B** (per esempio per attività pratiche e di laboratorio), in fase di delibera della programmazione didattica da parte del Consiglio di Corso di Studio (CCS), dovrà essere indicato che alcuni insegnamenti di **tipo C** avranno in realtà un'offerta integralmente a distanza in maniera tale per cui il limite dei due terzi venga sicuramente superato. Va ricordato infatti che, come specificato dal CUN, si richiede che gli studenti **possono** avere più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, ma non necessariamente li debbano avere relativamente a tutte le proprie possibili scelte.

Per il calcolo dei CFU erogati in modalità telematica nei CdS accreditati in modalità **convenzionale**, ogni insegnamento di **tipo B** verrà conteggiato in via prudenziale come erogato in modalità telematica al 66%, mentre se di **tipo C** verrà conteggiato in via prudenziale come erogato in modalità telematica al 100%. In questo modo la soglia di un terzo non verrà superata.

4. Organizzazione degli insegnamenti in modalità blended e online

L'art. 2 del D.M. 1835 del 6/12/2024 esplicita alcune caratteristiche delle attività formative erogate in modalità telematica:

“... devono essere caratterizzate da:

- a. l'utilizzo della connessione in rete per la fruizione dei materiali didattici e lo sviluppo di attività formative basate sull'interattività con i docenti/tutor e con gli altri studenti;*
- b. l'impiego di dispositivi digitali, quali pc, ovvero tablet, come strumento principale per la partecipazione al percorso di apprendimento;*
- c. un alto grado di indipendenza del percorso didattico da vincoli di presenza fisica o di orario specifico;*
- d. l'utilizzo di contenuti didattici standard, interoperabili e modularmente organizzati, personalizzabili rispetto alle caratteristiche degli utenti finali e ai percorsi di erogazione;*
- e. il monitoraggio continuo del livello di apprendimento, sia attraverso il tracciamento del percorso che attraverso frequenti momenti di valutazione e autovalutazione.”*

In generale, gli insegnamenti erogati in modalità **blended** o **online** prevedono una progettazione integrata di tutte le dimensioni a distanza - in presenza/sincrona - asincrona/studio in autonomia, nella quale si tenga presente l'impegno globale richiesto alle studentesse e agli studenti in corrispondenza ai CFU previsti, la sequenzialità degli eventi, oltre a richiedere alla/al docente una visione complessiva del processo di apprendimento, ivi compreso quello che tradizionalmente avviene fuori dall'aula.

Per la scelta degli insegnamenti da erogare in modalità **blended** o **online**, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre il massimo beneficio da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) e di considerare l'esperienza di didattica innovativa posseduta o acquisita mediante formazione dalla/dal docente. Circa la scelta della modalità di ogni insegnamento, se di tipo A, B o C, bisognerà prestare attenzione prima di tutto a non superare la quota massima possibile in modalità telematica, ma anche a rendere l'offerta formativa coerente e di facile gestione.

La modalità telematica può prevedere il caricamento di file sulla piattaforma di e-learning (Moodle), la comunicazione di contenuti in modalità sincrona (Zoom/Class) o asincrona (video, MOOC propri o di colleghi/colleghe, podcast, ...), ma non limitarsi a tali attività puramente erogative.

Un insegnamento in modalità **blended** o **online** deve prevedere:

- a. Una *pagina Moodle dedicata* nella quale si evidenzia in modo chiaro la sequenza delle attività proposte;
- b. *Didattica erogativa* come lezioni frontali o riferimento a materiale didattico di supporto all'apprendimento (testi, materiale audio/video/MOOC, ...) dedicati all'acquisizione di nozioni, informazioni, concetti, metodi, strategie attraverso ascolto, lettura o visione di risorse;
- c. *Didattica interattiva* come ad esempio: acquisizione di informazioni attraverso l'interazione o discussioni con docenti o studentesse/studenti, applicazione delle conoscenze teoriche utilizzando strumenti fisici o virtuali, produzione di contenuti attraverso lavoro individuale e/o collaborativo, recupero della conoscenza acquisita attraverso attività individuali o di gruppo per il suo consolidamento, riflessioni sull'esperienza di apprendimento, ecc.

Negli insegnamenti **blended** o **online** è opportuno prevedere, in alternativa o a complemento degli appelli tradizionali, un percorso di **valutazione formativa** in itinere che permetta alle studentesse e agli studenti di essere valutate/i e fornire loro un feedback sul livello di apprendimento raggiunto attraverso varie attività durante lo svolgimento delle lezioni; particolarmente utile è almeno una attività di revisione tra pari (peer review).

Ogni docente responsabile di un insegnamento **blended** o **online** renderà nota alle studentesse e agli

studenti, attraverso il Syllabus, la modalità di erogazione, in modo da facilitare l'organizzazione del lavoro e la gestione dei tempi.

È opportuno, nella progettazione della didattica degli insegnamenti **blended** o **online**, prestare particolare attenzione all'accessibilità dei materiali e dell'esperienza didattica nel complesso, prevedendo la possibile partecipazione da parte di studentesse/studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Il Settore Inclusione svolgerà in tal senso il necessario coordinamento per rendere la didattica blended e online accessibile ed inclusiva offrendo supporto, di concerto con l'Ufficio Digital Learning e Multimedia, per individuare gli strumenti e le modalità più efficaci per l'erogazione della stessa.

4.1 Indicazioni specifiche per gli insegnamenti blended

È importante assicurare la continuità delle attività in presenza, che potrebbero essere concentrate in giornate nelle quali non siano previste anche attività online, preoccupandosi anche della disponibilità di luoghi per lo studio e il lavoro di gruppo. Sarà anche necessario prevedere una forte azione di coordinamento delle attività di questi insegnamenti da parte del CdS. Inoltre, occorrerà bilanciare le attività in presenza e quelle in modalità telematica in modo funzionale alla didattica, tenendo presente il carico di lavoro complessivo per studentesse/studenti. Infine, è importante predisporre un calendario, da pubblicare nella classe virtuale Moodle dell'insegnamento, per informare le studentesse e gli studenti in merito alla programmazione delle attività in presenza e telematiche.

Rispetto alla calendarizzazione del singolo insegnamento, il Corso di Studio, in accordo con la/il docente, deve specificare quali ore vengono erogate in presenza e quali in modalità telematica, tenendo in considerazione che per i corsi in modalità **prevalentemente e integralmente a distanza** almeno il 20% di queste ultime devono essere erogate in modalità sincrona. Si suggerisce che tale soglia venga rispettata per questi insegnamenti anche quando inseriti in CdS erogati in modalità **convenzionale** o **mista**.

Oltre a questo, soprattutto nel caso in cui siano previsti numerosi insegnamenti **blended**, è fondamentale prestare attenzione all'ottimizzazione dei tempi con particolare riguardo all'organizzazione dell'agenda di studentesse/studenti (es. concentrare le ore in presenza negli stessi giorni, senza creare vuoti nell'arco della giornata).

4.2 Indicazioni specifiche per gli insegnamenti online

In linea con quanto previsto dal recente D.M. 1835 del 6/12/2024, per rendere l'esperienza di studentesse/studenti più attiva e monitorata e per garantire un contatto con la/il docente, almeno il 20% delle ore che ogni studente o studentessa seguirà *devono* essere erogate in modalità sincrona. In ogni insegnamento **online** devono essere perciò previsti con regolarità degli incontri sincroni nei quali siano contemplate anche attività che rendano partecipi le studentesse e gli studenti (quali lavori di gruppo, discussioni, ecc.).

Al tempo stesso, appare poco ragionevole prevedere un corso online se le studentesse e gli studenti sono forzati ad essere presenti in orari fissi (è necessaria una certa flessibilità per permettere l'accesso online anche da luoghi e fusi orari diversi): va quindi previsto che gli incontri sincroni, ai quali verrà fortemente consigliata la presenza, siano anche registrati o che venga fornito video asincrono con gli stessi contenuti erogati in tali incontri.

Al fine di assicurare la qualità, si suggerisce che ogni insegnamento online sia supportato da MOOC (non necessariamente prodotti dalla/dal docente che tiene l'insegnamento, ma anche tratti da cataloghi di piattaforme convenzionate con l'Università di Padova quali Futurelearn e ALMA, previo accordi con l'Ufficio Digital Learning);

Tuttavia, al fine di incentivare studentesse/studenti che svolgono regolarmente le attività è consigliata, accanto alla **valutazione sommativa** tradizionale in presenza, la **valutazione formativa**. Ad esempio: valutazione di compiti a casa/commenti condivisi di testi suffragati da feedback orale delle studentesse e degli studenti in momenti dedicati, test ricapitolativo sincrono online, seguiti a conclusione dell'insegnamento da una prova finale in presenza. La valutazione formativa può fornire parte del punteggio dell'esame o un bonus aggiuntivo, ma non può essere interamente sostitutiva dell'esame finale in presenza.

Per offrire ulteriore supporto alla progettazione, nell'Allegato 2 sono riportati alcuni esempi di modelli organizzativi dei CdS del nostro Ateneo accreditati prevalentemente a distanza.

5. Didattica online nei CdS in modalità convenzionale

In continuità con le **Linee guida per l'erogazione del 10% di didattica in modalità telematica nei Corsi di Studio convenzionali** riportiamo qui di seguito le indicazioni per la presentazione di un **progetto** che consenta l'inserimento di una parte di didattica online nei CdS erogati in modalità **convenzionale**. Con l'aggiornamento della normativa inerente la percentuale di didattica online ammessa, la possibilità di sperimentare didattica online all'interno dei CdS in modalità **convenzionale** è consistentemente aumentata e quindi la necessità che essa venga supportata da un progetto organico ancora maggiore.

5.1 Quota massima di insegnamenti online e blended e tipologie di attività formative ammesse

È stato già osservato che l'ultima versione della guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici (2025/26) indica che per i CdS **convenzionali**:

[...] La modalità convenzionale va scelta quando non più di un terzo dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un terzo dei crediti erogati in modalità telematica [...]

Come ricordato al punto 3.1, la valutazione della soglia di un terzo dei crediti delle attività formative del corso erogate in modalità telematica, si riferisce solo a quanto effettivamente erogato dal CdS e non alle possibili scelte di insegnamenti liberi dello studente. Avendo stabilito di consentire l'erogazione fino a un massimo del 10% delle ore di ciascun insegnamento di **tipo A** in modalità telematica, si dovrà prevedere una quota massima di modalità telematica presente negli insegnamenti di **tipo B** e **tipo C** inferiore a un terzo del totale dell'attività didattica del corso. Un semplice calcolo mostra come il totale della modalità telematica in questi insegnamenti (**tipo B** e **tipo C**) è sempre inferiore al 25,9% dei CFU erogati nelle tre tipologie **A**, **B** e **C**. Conservativamente, è quindi possibile richiedere che questa attività sia inferiore al **25%** dei CFU totali erogati dal CdS per assicurare che il limite massimo di un terzo fissato dalla normativa sopra citata per i CdS **convenzionali** risulti sempre rispettato.

Per esempio, in una laurea di primo livello (180 CFU) nella situazione limite per cui gli insegnamenti online (**tipo C**) costituiscano il 25% dei CFU e tutti i CFU residui siano di **tipo A** e prevedano 10% di didattica telematica, il totale della didattica erogata in modalità telematica sarà pari a 58,5 CFU inferiore a un terzo dei CFU totali (60 CFU).

In sintesi, nei CdS **convenzionali** potranno essere erogati:

- insegnamenti **in presenza (tipo A)** con modalità telematica al massimo per il **10%** delle ore previste; insegnamenti **blended** e/o **online (tipo B o tipo C)** per un massimo di modalità telematica pari al **25%** dei CFU previsti dal percorso di ogni studentessa/studente (**45 CFU** per corsi di **laurea**, **30 CFU** per corsi di **laurea magistrale**, **75** o **90 CFU** per corsi di **laurea magistrale a ciclo unico** di 5 o 6 anni).

Per le lauree magistrali (LM)	$(\text{totale CFU Tipo B}) \times 2/3 + (\text{totale CFU Tipo C}) \leq 30$
Per le lauree magistrali a ciclo unico (LMCU) 5 anni	$(\text{totale CFU Tipo B}) \times 2/3 + (\text{totale CFU Tipo C}) \leq 75$
Per le lauree magistrali a ciclo unico (LMCU) 6 anni	$(\text{totale CFU Tipo B}) \times 2/3 + (\text{totale CFU Tipo C}) \leq 90$
Per le lauree (LT)	$(\text{totale CFU Tipo B}) \times 2/3 + (\text{totale CFU Tipo C}) \leq 45$

A titolo di esempio, in una laurea di primo livello si potranno erogare:

- quattro insegnamenti **blended** da 9 CFU (che contano per 24 CFU in modalità telematica),
- un insegnamento **blended** da 12 CFU (che conta per 8 CFU in modalità telematica),
- un insegnamento **online** da 6 CFU
- un insegnamento **online** da 7 CFU

per un totale di 61 CFU, dei quali 45 CFU saranno in modalità telematica.

La verifica della quota massima suddetta di didattica in modalità telematica sul totale del CdS si applica a partire dall'a.a. 2025/26 ed è, a rigore, riferita all'offerta programmata per coorte. Per facilitare la programmazione annuale, le strutture didattiche possono procedere ad approvare annualmente le modalità di didattica per l'offerta erogata di ciascun a.a. considerando che, anche in prospettiva per coorte, il 25% del totale dei CFU telematici destinato a insegnamenti di **tipo B** e **tipo C** non venga superato. A tal fine, nel conteggio i CdS dovranno considerare anche eventuali insegnamenti mutuati da altri corsi.

Considerata la specifica articolazione dell'offerta di ciascun CdS e delle regole per i piani di studio, le strutture didattiche, nell'ambito della propria autonomia, possono prevedere una quota di CFU per la didattica telematica erogata in insegnamenti di **tipo B** e **tipo C** superiore al 25% del totale, purché questo non comporti aumenti complessivi oltre il 25% di crediti in modalità telematica nel percorso di ogni studentessa/studente.

5.2 Progettazione della erogazione in modalità telematica

I CdS in modalità convenzionale che prevedano la presenza di insegnamenti di tipo B e/o di tipo C, approvati dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di obiettivi condivisi con la/il docente responsabile, nei limiti del 25% dei CFU telematici previsti nel percorso degli studenti e delle studentesse, dovranno presentare all'Ufficio Offerta Formativa un breve progetto nel quale venga illustrato:

- qual è l'obiettivo che ci si propone di raggiungere;
- perché quell'obiettivo può essere raggiunto attraverso la modalità blended o online;
- quali misure organizzative vengono prese per evitare che le lezioni erogate in modalità telematica impattino negativamente sulla partecipazione delle studentesse e degli studenti alle lezioni erogate in aula (formulazione calendario/orari);
- se e quali misure organizzative vengono prese per fare in modo che le lezioni erogate in modalità telematiche favoriscano la sostenibilità e ottimizzino il tempo di studio personale di studentesse e studenti;
- quale livello di formazione alla didattica blended o online esiste nel Consiglio di CdS ed eventuali misure previste per aumentarlo.

La modalità di erogazione di ciascun insegnamento e il progetto redatto secondo il format presente nell'Allegato 1 devono essere approvati dal Consiglio di Corso di Studio nella fase di definizione dell'offerta erogata per ciascun a.a. secondo le tempistiche previste annualmente per la programmazione didattica.

Le strutture didattiche inseriranno la modalità di erogazione di ciascun insegnamento nei sistemi di Ateneo, secondo quanto deliberato dalla struttura competente.

5.3 Tipologie di attività formative ammesse - note tecniche

Al fine di dare applicazione alla normativa e alle indicazioni di Ateneo per la programmazione didattica, si precisano alcune note tecniche per la definizione delle modalità di erogazione degli insegnamenti.

1. Le modalità di erogazione telematiche **non** sono applicabili alle seguenti attività: laboratorio, tirocinio, stage, prova finale.
2. In caso di attività canalizzate, **tutte** le canalizzazioni di uno stesso corso di laurea devono avere la **medesima** modalità di erogazione.
3. In caso di corsi integrati la modalità di erogazione è **unica** e si estende a ciascun modulo: se si intende erogare solo alcuni moduli con modalità telematica l'intero corso integrato può essere classificato come **blended**, ma questo comporta che ciascun modulo risulterà erogato come **blended**.
4. In considerazione dei vincoli suddetti è necessario porre particolare attenzione all'intreccio tra moduli di corsi integrati, canalizzazioni e mutazioni.

6. Didattica online nei CdS in modalità mista

Nei CdS attivati in modalità **mista**, le indicazioni presenti nella guida CUN 2025/26 indicano che: *“più di un terzo, ma non oltre due terzi, delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più di un terzo dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica.”* Pur non essendo ciò completamente chiarito nel D.M. 1835, l'Ateneo di Padova seguirà per quanto possibile questa indicazione nella predisposizione degli ordinamenti dei CdS accreditati nella modalità **mista**. Nel D.M. 1835 per questi CdS non è previsto un controllo specifico della didattica erogata a distanza, come invece avviene per le modalità **prevalentemente** e **integralmente a distanza**, né della presenza di tutor disciplinari.

6.1 Aspetti amministrativi

La necessità di adottare la modalità **mista** nell'ambito del CdS deve essere chiaramente dichiarata nell'Ordinamento e successivamente specificata nel Regolamento didattico del CdS. La transizione da una modalità **convenzionale** a una **mista** rappresenta una variazione nell'Ordinamento e richiede la stesura del Rapporto di riesame ciclico, che dovrà contenere una giustificazione esaustiva riguardo alla decisione di condurre il corso in questa modalità, includendo una descrizione chiara delle attività formative che saranno erogate a distanza e la loro percentuale rispetto al totale.

Nel processo di progettazione del corso, si raccomanda di illustrare, pur senza entrare nel dettaglio dei singoli insegnamenti, nel campo della scheda SUA-CdS “Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo”, la distribuzione delle attività in modalità in presenza/online. Al fine di avere certezza che, come indicato dalle Linee Guida CUN, il percorso formativo di ogni studente e studentessa del corso non comprenda più di due terzi dei crediti erogati in modalità telematica, gli insegnamenti erogati in modalità **blended** o **online** devono essere indicati nel Regolamento. Questo consente una comunicazione chiara e trasparente nei confronti dello studente, che vede garantito un percorso definito fin dalla propria immatricolazione per tutto il Corso di Studio, quindi per l'intera coorte. In fase di progettazione del corso dovrà essere prestata grande attenzione al numero di crediti online previsti nei percorsi consigliati agli studenti, in modo da assicurare che in tali percorsi non sia superato il limite dei due terzi, pur garantendo allo studente la piena libertà nella scelta dei crediti liberi.

È di fondamentale importanza altresì, nel caso di passaggio dalla modalità **convenzionale** alla modalità **mista** del CdS o in fase di istituzione di un corso in modalità **mista**, prestare particolare attenzione alla declinazione delle informazioni richieste dalla scheda SUA-CdS in tutti i quadri della sezione “Qualità”, che riguardano sia gli obiettivi della formazione sia l'esperienza dello studente. I servizi rivolti agli studenti e le studentesse dovranno includere sia quanto previsto in relazione all'esperienza didattica convenzionale sia in relazione alla percentuale di attività didattiche erogate in modalità telematica.

6.2 Aspetti organizzativi

L'organizzazione e la gestione dei CdS in modalità **mista** va concertata a livello di CdS, ottimizzando i benefici di questa didattica sul versante della presenza e della distanza. In particolare, essa richiede di prestare attenzione ai seguenti aspetti:

1. **potenziamento della struttura organizzativa**; l'implementazione di un CdS in modalità **mista** comporta una riorganizzazione significativa dell'assetto gestionale del corso con particolare riferimento alla gestione dei tempi, degli spazi e dei carichi di lavoro per la/lo studente. Per garantire qualità ed efficienza, è necessario potenziare la struttura organizzativa attraverso alcune possibili azioni quali: individuazione di figure aggiuntive di supporto, oppure istituzione di una commissione blended learning a livello di CdS o altre soluzioni che il CdS ritenga funzionali all'obiettivo e

compatibili con il suo assetto organizzativo.

2. **sceita degli insegnamenti** da erogare in modalità **blended** o **online**; per la scelta si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l'esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente. Circa la scelta della modalità di ogni insegnamento, se di **tipo A**, **tipo B** o **tipo C**, bisognerà prestare attenzione prima di tutto a non superare il numero totale di CFU erogati in forma online, ma anche a rendere l'offerta formativa coerente e di facile gestione. A questo scopo si suggerisce di valutare l'utilizzo per molti, se non tutti gli insegnamenti, della sola modalità **blended** (insegnamenti di **tipo B**), prevedendo le altre modalità (**tipo A** e **tipo C**) a un numero esiguo (se non nullo) di casi. Sarà importante inoltre assicurare continuità alle attività in presenza, che potrebbero essere concentrate in giornate nelle quali non siano previste anche attività online, ma evitando di sovraccaricare studenti e studentesse con un numero eccessivo di ore di lezione d'aula. Bisognerà prevedere anche la disponibilità di luoghi per lo studio e il lavoro di gruppo e occorrerà bilanciare le attività in presenza e quelle a distanza in modo funzionale alla didattica, ma tenendo presente il carico di lavoro complessivo per lo studente.
3. **predisposizione del calendario didattico**; rispetto alla calendarizzazione del singolo insegnamento, il CdS in accordo con il docente deve specificare quali ore vengono erogate online e quali in presenza. Oltre a ciò, è fondamentale prestare attenzione all'ottimizzazione dei tempi con particolare riguardo all'organizzazione dell'agenda degli studenti e delle studentesse (es. concentrare le ore in presenza negli stessi giorni, senza creare buchi orari nell'arco della giornata), prevedendo il coordinamento tra i diversi insegnamenti di ciascun semestre per ogni coorte.
4. **comunicazione agli studenti**; in merito alla comunicazione agli studenti, il CdS deve specificare questa modalità erogativa nel sito del CdS comunicando con chiarezza che cosa ciò comporti in termini organizzativi e di benefici. Inoltre, ogni docente del CdS che erogherà il proprio insegnamento in modalità **blended** renderà nota agli studenti questa modalità attraverso il Syllabus, in modo da facilitare l'organizzazione del lavoro e la gestione dei tempi. Infine, è importante predisporre un calendario, da pubblicare nella classe virtuale Moodle dell'insegnamento, per informare gli studenti in merito alla programmazione delle attività in presenza e a distanza.
5. **accessibilità dei materiali didattici**; è opportuno nella progettazione della didattica **blended** e **online** prestare particolare attenzione all'accessibilità dei materiali e dell'esperienza didattica nel complesso, prevedendo la possibile partecipazione da parte di studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. In questo senso è consigliabile un confronto con l'Ufficio Digital Learning e Multimedia e il Settore Inclusione per individuare gli strumenti e le modalità più efficaci per l'erogazione della didattica.

7. Didattica online nei CdS in modalità prevalentemente e integralmente a distanza

Nei CdS attivati in modalità **prevalentemente a distanza**, il totale dei crediti erogati in modalità online deve rappresentare la quasi totalità, superando in ogni caso i due terzi dei crediti delle attività formative del CdS. In accordo con la Guida CUN 2025/26: *gli studenti **possono** avere più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica.* Per questi CdS è comunque fortemente consigliato uno schema quanto più semplice e uniforme possibile per poter organizzare l'esperienza dello studente in linea con le esigenze dei corsi fruibili a distanza. I CdS potranno comunque organizzare una parte limitata della loro offerta anche in presenza, se questa risultasse necessaria (attività pratiche e di laboratorio) o preferibile. Nei CdS attivati in modalità **integralmente a distanza** il totale dei crediti devono essere erogati in modalità online.

7.1 Aspetti amministrativi

La necessità di adottare la modalità **prevalentemente** o **integralmente a distanza** nell'ambito del corso deve essere chiaramente integrata nell'Ordinamento, successivamente dettagliata nel Regolamento didattico. La transizione da una modalità **convenzionale** o **mista** a una **prevalentemente** o **integralmente a distanza** rappresenta una variazione nell'Ordinamento e richiede la stesura del Rapporto di riesame ciclico, che dovrà contenere una giustificazione esaustiva riguardo alla decisione di condurre il corso in questa modalità, includendo una descrizione chiara delle attività formative che saranno erogate a distanza e la loro percentuale rispetto al totale.

Nel passaggio alla modalità **prevalentemente** o **integralmente a distanza** di un CdS già attivato in altra modalità, o in fase di istituzione di un corso in modalità **prevalentemente** o **integralmente a distanza**, è altresì di fondamentale importanza prestare particolare attenzione alla declinazione delle informazioni richieste dalla scheda SUA-CdS in tutti i quadri della sezione "Qualità", che riguardano sia gli obiettivi della formazione sia l'esperienza dello studente. I servizi rivolti agli studenti e alle studentesse dovranno includere sia quanto previsto in relazione all'esperienza didattica convenzionale sia in relazione alla percentuale di attività didattiche erogate in modalità telematica.

L'organizzazione di CdS in modalità **prevalentemente** o **integralmente a distanza** deve necessariamente prevedere:

- il rispetto delle modalità, dei piani di studio e delle regole dei servizi esplicitati nella **Carta dei Servizi**, di cui l'Ateneo si doterà quale allegato al Regolamento didattico d'Ateneo;
- la **certificazione del materiale didattico** erogato da parte di apposite commissioni di docenti istituite in coerenza con il sistema di assicurazione della qualità secondo modalità stabilite dall'Ateneo;
- l'identificazione di **tutor disciplinari** di riferimento per ciascuno studente secondo la numerosità riportata in tabella:

CORSI	TUTOR
Laurea	3 di cui almeno 2 disciplinari
Laurea magistrale	2 di cui almeno 1 disciplinare
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	5 di cui almeno 3 disciplinari

I requisiti formativi dei tutor sono riportati nel D.M. 1154 del 14-10-2021. Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'allegato D del D.M. 1154 del 14-10-2021, il numero

dei tutor di riferimento dovrà essere calcolato secondo quanto previsto nello stesso decreto.

7.2 Aspetti organizzativi

L'organizzazione e la gestione dei CdS **prevalentemente** o **integralmente a distanza** va concertata a livello di CdS, ottimizzando i benefici di questa didattica sul versante dell'esperienza degli studenti.

La formazione on line è infatti un processo sinergico di **integrazione fra materiali didattici e servizi forniti agli studenti**; in tale processo assumono rilevanza decisiva:

- i **sistemi di comunicazione a tecnologia avanzata**, finalizzati a favorire l'interazione degli studenti con la docenza e degli studenti tra loro;
- le **forme diversificate di assistenza e tutoraggio**;
- la **qualità e la completezza dell'informazione e della formazione** (è necessario mettere a disposizione dello studente aggiornamenti ai materiali on line, risorse di rete, materiali di approfondimento, ecc. selezionati secondo parametri di autorevolezza, completezza e qualità);
- le **fonti documentali e bibliografiche** necessarie a sostenere interventi di alta formazione e specializzazione;
- la possibilità di fruire i materiali (testi, immagini, animazioni, audio, video) in **modo flessibile** senza criticità di software o di connettività.

Le modalità di erogazione dei CdS in modalità **prevalentemente** o **integralmente a distanza** devono inoltre essere progettate in modo tale da:

- supportare la motivazione degli studenti lungo tutto il percorso didattico creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo;
- proporre una pianificazione adeguata alle caratteristiche degli studenti.

A questo scopo, si intendono requisiti di qualità dell'erogazione:

- a. l'organizzazione degli studenti e delle studentesse in **gruppi gestiti da tutor esperti** dei contenuti e formati agli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online. Gli studenti appartenenti allo stesso gruppo collaborano allo sviluppo di progetti di gruppo, discutono nei forum i contenuti didattici, si supportano a vicenda nella comprensione dei contenuti e nello sviluppo degli elaborati.
L'interattività studenti-tutor si realizza principalmente in tre forme: guida/consulenza; monitoraggio dell'andamento complessivo della classe; coordinamento del gruppo di studenti;
- b. un supporto alla **programmazione temporale dell'impegno degli studenti** e delle studentesse, che dovrà consentire a tutti gli studenti di programmare il proprio impegno e di individuare fin dall'inizio del corso date e tempi di svolgimento previsti. Tale supporto deve concretizzarsi in un'agenda online del gruppo che, offrendo anche possibilità di personalizzazione, consentirà di gestire:
 1. studio personale: indicazione su base settimanale (o bisettimanale) dei contenuti che lo studente deve apprendere per seguire correttamente il ritmo di studio previsto per l'insegnamento, o definito in base alle proprie esigenze personali;
 2. elaborati e valutazioni in itinere: indicazione dei contenuti degli elaborati e delle prove di valutazione che lo studente sarà chiamato a sviluppare, delle conoscenze necessarie per svolgerli, dei tempi e delle modalità previste per lo svolgimento;
 3. attività sincrone: almeno il 20% dei CFU deve essere erogato in modalità sincrona, per rendere l'esperienza degli studenti più attiva e monitorata e per garantire un contatto con la/il docente. Andrà data indicazione di date e orari previsti per le attività sincrone, e

segnalazione degli obiettivi di ciascuna attività e delle fasi preparatorie.
Le attività sincrone dovranno essere interattive e svolte attraverso aula virtuale.

In particolare, si suggerisce di prevedere che in ogni insegnamento:

- a. obbligatoriamente almeno il 20% dei CFU debbono essere erogati in modalità sincrona, per rendere l'esperienza degli studenti più attiva e monitorata e per garantire un contatto con la/il docente. Si raccomanda comunque di non estendere la didattica sincrona oltre al 50% del totale, dato che la flessibilità è uno dei motivi per scegliere un insegnamento a distanza;
- b. al tempo stesso, appare poco ragionevole prevedere un corso online se gli studenti sono forzati ad essere presenti in orari fissi (è necessaria una certa flessibilità per permettere l'accesso online anche da luoghi e fusi orari diversi): va quindi previsto che gli incontri sincroni siano registrati o che venga fornito video asincrono con gli stessi contenuti erogati in tali incontri e che una parte consistente del corso sia rappresentata di attività didattica asincrona;
- c. al fine di assicurare la qualità, si suggerisce che ogni insegnamento online sia supportato da MOOC (non necessariamente prodotti dal docente, ma anche tratti da cataloghi di piattaforme convenzionate Unipd: Futurelearn, ALMA, Unipd, previo accordi con l'Ufficio Digital Learning);
- d. la legge italiana non permette attualmente di svolgere esami da remoto. Tuttavia, al fine di incentivare gli studenti che svolgono regolarmente le attività è consigliata, accanto alla valutazione sommativa tradizionale, la valutazione formativa. Ad esempio: valutazione di compiti a casa/comments condivisi di testi suffragati da feedback orale degli studenti in momenti dedicati, test ricapitolativo sincrono online, seguiti a conclusione dell'insegnamento da una prova finale in presenza. Tutti gli studenti dovranno completare la valutazione sommativa o, se non svolta o non superata, effettuare l'intero esame, in presenza in un appello delle sessioni ufficiali.
- e. Nella progettazione della didattica online è opportuno prestare particolare attenzione all'accessibilità dei materiali e dell'esperienza didattica nel complesso, prevedendo la possibile partecipazione da parte di studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Il Settore Inclusione svolgerà in tal senso il necessario coordinamento per rendere la didattica blended e online accessibile ed inclusiva offrendo supporto, di concerto con l'Ufficio Digital Learning e Multimedia, per individuare gli strumenti e le modalità più efficaci per l'erogazione della stessa.

8. Assicurazione della qualità, compiti didattici e registro didattico

Al fine di garantire un alto livello qualitativo degli insegnamenti erogati in modalità **blended** e **online**, sono previste specifiche attività di monitoraggio periodico da parte della **CPQD**, anche attraverso questionari rivolti a docenti e studentesse/studenti. I questionari saranno finalizzati al monitoraggio dell'andamento complessivo delle attività messe in campo dai CdS nell'Ateneo.

8.1 Ore di impegno studente negli insegnamenti **blended** e **online**.

Accade frequentemente che, a parità di CFU assegnati, un insegnamento **blended** o **online** richieda più carico di lavoro per le studentesse e gli studenti rispetto ad un insegnamento in **presenza**: ciò va assolutamente evitato. Il Consiglio di Corso di Studio dovrà porre particolare attenzione affinché nel progetto del Corso di Studio venga assicurato per gli insegnamenti **blended** e **online** il rispetto delle 25 ore per CFU di attività per le studentesse e gli studenti. Può essere senz'altro utile a tal fine una progettazione didattica che non ignori la prospettiva di studentesse e studenti, considerando tutte le modalità attraverso le quali le 25 ore di studio per CFU vengono raggiunte (ad esempio si veda il manuale [*Smart Learning Design* 25](#) della Padova University Press).

8.3 Docenti e formazione

La progettazione di un insegnamento in modalità **blended** e **online** rappresenta per molte/i docenti una novità. È quindi consigliabile che gli insegnamenti per i quali è prevista l'erogazione in modalità **blended** e **online** siano attribuiti a personale docente afferente all'Ateneo con adeguate competenze in ambito di didattica innovativa.

Nel caso di insegnamenti con canalizzazione è opportuno che vi sia una/un docente esperto in almeno uno dei canali in modo da favorire il coordinamento delle attività.

Al fine di garantire la qualità dell'insegnamento e trarre al meglio l'efficacia di tali modalità, è vivamente suggerito alle/ai docenti un percorso di formazione attraverso le attività offerte dal progetto Teaching4Learning (**T4L**), con particolare riferimento alla didattica **blended** (<https://www.unipd.it/t4l-didattica-blended>).

Si suggerisce infine che i CdS organizzino al proprio interno incontri periodici per condividere le buone prassi messe a punto e garantiscano un efficace coordinamento tra le attività previste dai vari insegnamenti.

8.3.1. Insegnamento assegnato come compito didattico istituzionale

I compiti didattici istituzionali del personale docente coinvolto nella erogazione di un insegnamento in modalità **blended** e **online** devono essere inseriti nei sistemi di Ateneo secondo le tempistiche previste annualmente per la programmazione didattica (rif. coperture degli insegnamenti).

Il personale docente coinvolto verrà contattato e informato dal proprio Dipartimento, anche attraverso l'azione dei Change agents, sulle tecnologie messe a disposizione dall'Ufficio Digital Learning e Multimedia, e supportato alla riprogettazione dell'insegnamento nella modalità **blended** e **online** (formazione Teaching4Learning).

8.3.2. Insegnamento in affidamento o a contratto

Premesso che si consiglia di prevedere modalità **blended** e **online** solo per insegnamenti in cui sia già stato individuato la/il docente titolare dell'incarico didattico (compito didattico istituzionale o rinnovo di

contratto), nel caso in cui sia necessario dare comunque in affidamento o a contratto per la prima volta un insegnamento di questo tipo, la modalità dell'erogazione va indicata nel bando. A nomina avvenuta, sarà cura della/del presidente del Corso di Studio suggerire alla/al docente la partecipazione alle attività previste per la formazione, agli incontri periodici organizzati dal CdS e l'autoformazione.

8.4 Compiti didattici e compilazione del registro didattico

Il compito didattico della/del docente che svolge attività in insegnamenti erogati in modalità **blended** e **online** è attualmente equiparato al compito didattico previsto nella modalità di erogazione in presenza. Per questo aspetto si farà comunque sempre riferimento a quanto stabilito dal **Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica e autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti**.

In tali insegnamenti il compito didattico assegnato alla/al docente in base al rapporto ore/CFU definito dalla struttura didattica, corrisponde a ore di attività che devono essere effettivamente svolte dalla/dal docente durante il semestre/trimestre comprensive di:

- Lezioni in presenza;
- Lezioni online sincrone corrispondenti a didattica erogativa/interattiva telematica sincrona (ad es. lezione in Zoom, active response system con interventi e valutazione delle studentesse e degli studenti, ecc.);
- Lezioni online asincrone interattive: attività telematica assistita (si veda il Glossario alla Sezione 2), oppure materiali multimediali o testuali accompagnati da attività telematiche assistite che prevedano un feedback sul contenuto proposto. I materiali multimediali o testuali privi di attività assistite non sono considerati compiti didattici istituzionali del/la docente.

La didattica telematica svolta deve essere indicata nel registro didattico come **“Lezione online sincrona”** o **“Lezione online asincrona interattiva”**, descrivendo il numero di ore dedicate, tipo di attività e/o argomenti svolti. Il registro nel Timesheet integrato U-web richiede l'indicazione di orari specifici relativi all'attività svolta dal/dalla docente.

A titolo di esempio, si potrà riportare:

11 NOVEMBRE	10.30 - 12.30	Lezione online sincrona	Argomento: es. <i>Calcolo combinatorio</i> Tipi attività: Zoom meeting	Ore totali: 2
13 NOVEMBRE	8:30 - 9:30	Lezione online sincrona	Argomento: es. <i>Calcolo combinatorio</i> Tipi attività: quiz tramite Wooclap in breakout room	Ore totali: 1
16 NOVEMBRE	9.30 - 11.30	Lezione online asincrona interattiva	Argomento: es. <i>Limiti di funzioni</i> Tipi attività: Attività su piattaforma Moodle con esercitazione guidata su materiale multimediale (video di un MOOC) precedentemente condiviso	Ore totali: 2
23 NOVEMBRE	8:30 - 10.30	Lezione online asincrona	Argomento: es. <i>Funzioni</i>	Ore totali: 2

		interattiva	<i>complesse</i> Tipi attività: condivisione materiale didattico (PowerPoint) + esercitazione pratica online + revisione e commento sui risultati dell'esercitazione.	
2 DICEMBRE	16:30-18:30	Lezione online asincrona interattiva	Argomento: <i>es. Funzioni complesse</i> Tipi attività: lettura condivisa di due sezioni del libro di testo tramite Perusall. Le/gli studenti hanno evidenziato passaggi chiave, posto domande e avviato discussioni nei commenti. Il/La docente ha individuato i quesiti più significativi ai quali ha risposto.	Ore totali: 2

Allegato 1

FORMAT DEL PROGETTO OVE PREVISTI INSEGNAMENTI TIPO B: BLENDED E C: ONLINE

PROGETTO PER L'ADOZIONE DI MODALITA' TELEMATICA NEI CDS CONVENZIONALI – A.A. 2025/26

Insegnamenti blended e online fino al 25% del totale dei CFU previsti nel percorso

Corso di laurea/laurea magistrale in

Insegnamenti coinvolti

Denominazione dell'insegnamento	Docente responsabile (se non ancora assegnato indicare Affidamento/contratto)	Numero totale di CFU insegnamento	Modalità di erogazione (indicare B: BLENDED oppure C: ONLINE)	SOLO PER TIPOLOGIA B: BLENDED % ore modalità telematica

OBIETTIVO

- *qual è l'obiettivo che ci si propone di raggiungere;*

UTILITÀ DELL'ADOZIONE DI MODALITÀ TELEMATICA

- *perché quell'obiettivo può essere raggiunto attraverso la modalità blended o online;*

IMPATTO E MISURE ORGANIZZATIVE

- *quali misure organizzative vengono prese per evitare che le lezioni erogate in modalità telematica impattino negativamente sulla partecipazione delle studentesse e degli studenti alle lezioni erogate in aula (formulazione calendario/orari);*
- *se e quali misure organizzative vengono prese per fare in modo che le lezioni erogate in modalità telematiche favoriscano la sostenibilità e ottimizzino il tempo di studio personale di studentesse e studenti;*

FORMAZIONE DELLE/DEI DOCENTI

- *quale livello di formazione alla didattica blended o online esiste nel CCS ed eventuali misure previste.*

ESEMPI DI CDS PREVALENTEMENTE O INTEGRALMENTE A DISTANZA

1. SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (PSY-NET)

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (Psy-Net)

Classe di Laurea: L24 - Psicologia

Dipartimento: Dipartimento di Psicologia Dello Sviluppo e Della Socializzazione (DPSS)

Anno accademico di prima attivazione: 2009/2010

Modalità di erogazione: Prevalentemente a distanza

Piattaforma: Moodle

Breve descrizione della struttura del CdS

Il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche (Psy-Net), è un percorso triennale (Classe L24) che offre una formazione completa nelle discipline psicologiche di base, preparando sia per l'accesso a lauree magistrali abilitanti sia per un primo inserimento nel mondo del lavoro in ambiti educativi, sociali, organizzativi e sanitari. Il corso ha una durata di tre anni e prevede un numero programmato di accessi (solitamente 200 posti per a.a.). Peculiarità del CdS è il fatto di essere frequentato da una popolazione studentesca molto eterogenea, che include sia giovani diplomati, sia persone che già stanno lavorando e/o che hanno già conseguito una laurea precedente, attratti dalla flessibilità dell'offerta formativa online. Secondo i dati più recenti, oltre il 38% degli iscritti lavora stabilmente e un ulteriore 20% è impegnato in lavori saltuari.

Percorso formativo: Il percorso formativo di Psy-Net si articola in tre anni, con complessivi 180 CFU distribuiti in 18 insegnamenti (di cui 12 obbligatori e 6 a scelta). A completare il percorso, 12 CFU di insegnamenti a libera scelta dello studente (da scegliere anche fuori dal CdS), 3 CFU di lingua inglese (gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo, CLA), 2 CFU di Abilità Informatiche (erogato dal CdS), 2 CFU per l'insegnamento di Etica e deontologia (erogato dal CdS), 10 CFU di Tirocinio pratico-valutativo, 4 CFU per la Prova finale. Tutte queste attività sono erogate in modalità online (insegnamenti **Tipo C**) all'interno della piattaforma Moodle dedicata, ad eccezione delle prove d'esame di ciascun insegnamento, della prova finale e del tirocinio pratico valutativo (TPV abilitante) che vengono svolte in presenza.

Modalità di Erogazione della Didattica: Tutti gli insegnamenti previsti all'interno del CdS sono erogati in modalità online (**Tipo C**) e sono organizzati su base semestrale seguendo la suddivisione semestrale dell'Ateneo, in analogia con i corsi in presenza. Inoltre, ogni insegnamento è suddiviso in moduli tematici con cadenza settimanale o bisettimanale, prevedendo quindi attività didattiche erogate in modo sequenziale nell'arco di 12 settimane, parallelamente quindi a quanto accade negli insegnamenti in presenza. All'inizio di ciascun insegnamento, viene fornito un **contratto formativo** che descrive dettagliatamente l'organizzazione dell'intero insegnamento, la suddivisione in settimane e il carico di lavoro previsto per ciascuna settimana. Tale documento è disponibile all'interno della pagina Moodle dell'insegnamento e costituisce un documento utile per studenti e studentesse al fine di una efficace pianificazione delle proprie attività.

La didattica si articola in due componenti principali:

- Didattica Erogativa (DE): consiste in video-lezioni (realizzate a cura dei docenti titolari degli insegnamenti che ne garantiscono la qualità e l'aggiornamento), fruibili in modalità asincrona. Molteplici insegnamenti prevedono anche lezioni online in modalità sincrona attraverso la piattaforma Zoom, per esaminare gli aspetti centrali degli argomenti in programma e per discutere i principali dubbi emersi durante l'attività di studio. Anche le lezioni sincrone vengono registrate e rese disponibili per una fruizione successiva in modalità asincrona.
- Didattica Interattiva (DI): include una serie di attività volte a promuovere l'apprendimento attivo e la partecipazione di studenti e studentesse. Tra queste attività, le più diffuse negli insegnamenti sono: forum di discussione per stimolare un approccio critico alle tematiche trattate; esercitazioni pratiche con feedback personalizzati; partecipazione a simulazioni di esperimenti; lettura o visione di materiale video di approfondimento; simulazioni di situazioni di ricerca in psicologia; attività di autovalutazione e *peer-evaluation* monitorate dai/dalle docenti e dai/dalle tutor; simulazione della prova d'esame; realizzazione di prodotti digitali.

Il materiale relativo alla didattica erogativa (DE) rimane a disposizione delle persone iscritte all'insegnamento anche dopo la conclusione dell'insegnamento (a fine semestre) così da permettere una consultazione successiva in qualunque momento del loro percorso di studi fino al conseguimento della laurea. Le attività di didattica interattiva (DI), invece, sono attive solo nel semestre di erogazione dell'insegnamento in quanto prevedono l'interazione diretta tra docente-tutor e studenti/studentesse.

Attività e figure di supporto alla didattica prevalentemente a distanza: Per facilitare l'apprendimento e garantire un supporto costante, il corso prevede la presenza di tutor disciplinari che affiancano i/le docenti nella gestione delle attività didattiche interattive (DI) all'interno della piattaforma e forniscono assistenza agli studenti e alle studentesse. Inoltre, ogni anno, all'inizio dell'anno accademico, il CdS organizza un incontro di accoglienza delle matricole, durante il quale il/la presidente del corso e i/le docenti degli insegnamenti del primo anno forniscono informazioni sull'organizzazione del corso e del percorso formativo, descrivono i contenuti e le modalità didattiche. Inoltre, vengono fornite indicazioni dalla segreteria del CdS riguardo alle modalità di iscrizione ai diversi insegnamenti e agli aspetti tecnici legati alla piattaforma Moodle. Questo momento rappresenta un'opportunità di presentazione e scambio per accogliere eventuali domande di chiarimento da parte di studenti e studentesse. Altri momenti formativi, ad esempio in relazione al tirocinio o alla prova finale, vengono realizzati online. Anche le attività relative alla *Settimana per il miglioramento continuo della didattica* vengono realizzate attraverso incontri in Zoom in modalità sincrona (la registrazione viene successivamente resa disponibile in piattaforma).

Piattaforma: La piattaforma principale utilizzata per l'erogazione della didattica è **Moodle**, che costituisce il fulcro dell'ambiente virtuale del CdS. Attraverso la pagina principale di Psy-Net (<https://psy-net.psicologia.unipd.it/psynet/>), gli studenti e le studentesse accedono tramite **SSO** agli insegnamenti previsti dal proprio piano di studi, suddivisi su base semestrale. Per ciascun insegnamento vengono fornite specifiche **chiavi di accesso**, comunicate dalla segreteria del CdS all'inizio di ogni semestre, che permettono l'iscrizione ai relativi spazi Moodle. Moodle è anche il principale canale di comunicazione tra docenti, tutor e studenti, e consente un'organizzazione chiara e trasparente del percorso di apprendimento lungo tutto il semestre. All'interno della piattaforma ci sono, infatti, anche degli spazi dedicati alle comunicazioni rivolte a tutte le persone iscritte ("Poli Didattici" per ciascuna coorte), ma anche spazi dedicati alle sole persone iscritte (i.e., "Comunità dei corsisti") dove studenti e studentesse possono comunicare tra di loro in modo autonomo.

Eventuali criticità che si possono incontrare nella costruzione di un corso simile

Il CdS ha avuto la sua prima erogazione nell'a.a. 2009/2010, incontrando inizialmente alcune criticità legate soprattutto alla natura fortemente innovativa del progetto e a limiti tecnologici oggi ampiamente superati (come, ad esempio, quelli relativi alla realizzazione e gestione dei materiali video e della didattica interattiva presente fin da subito all'interno del CdS).

Attualmente, tra le criticità/aspetti da attenzionare più rilevanti si possono individuare:

- la necessità di un supporto costante da parte del personale tecnico-amministrativo (PTA) per la gestione delle comunicazioni con studenti e studentesse, delle fasi di iscrizione agli insegnamenti a inizio semestre, e dell'accesso di studenti provenienti da altri CdS dell'Ateneo che scelgono insegnamenti di Psy-Net come crediti liberi;
- la necessità di personale qualificato con competenze specifiche sulla piattaforma Moodle, in grado di offrire assistenza sia a studenti/studentesse che ai/docenti per garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche online.

Per far fronte a queste necessità, il CdS si avvale stabilmente di due figure dedicate a queste attività gestionali e tecniche, oltre al supporto continuo di altro personale PTA della Scuola di Psicologia e del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (DPSS), dipartimento di riferimento del CdS.

Altre possibili criticità:

- in relazione alla forte eterogeneità nella composizione degli iscritti e delle iscritte, vi possono essere difficoltà nell'individuazione dei momenti ideali per l'erogazione della didattica sincrona che massimizzino la partecipazione;
- poiché i tutor sono selezionati attraverso bandi e hanno contratti annuali, vi è un relativo ricambio nel tempo delle persone coinvolte e ciò implica la necessità di una continuativa attenzione alla loro formazione, soprattutto in relazione agli aspetti tecnologici.

Esempio di struttura di un insegnamento

Esempio 1 - Insegnamento del corso di laurea prevalentemente a distanza in Scienze e Tecniche Psicologiche (Psy-Net) di 6 CFU.

L'insegnamento prevede un impegno di 12 settimane di lezione, strutturate nel modo seguente:

- a) ciascuna settimana di lezione prevede un documento di sintesi di presentazione del materiale di didattica interattiva ed erogativa previsto per quella settimana di lezione, una sorta di schema della settimana;
- b) all'interno dell'insegnamento è predisposto un forum generale aperto a tutti/e dedicato a domande riguardo i contenuti del corso e un forum dedicato a domande su aspetti organizzativi o di didattica interattiva;
- c) all'interno di ciascuna settimana sono disponibili delle video-lezioni (realizzate a cura del/della docente titolare dell'insegnamento che ne cura la realizzazione e l'aggiornamento negli anni) che vanno a comporre la didattica erogativa dell'insegnamento. Tali video-lezioni sono rese disponibili prevalentemente in modalità asincrona, con la possibilità di realizzare anche delle lezioni sincrone

in misura comunque non superiore al 50% del totale delle lezioni. Tali lezioni sincrone vengono comunque registrate e rese disponibili in modalità asincrona all'interno della piattaforma. Impegno settimanale circa 1,30-2 h;

- d) all'interno di ciascuna settimana chi frequenta è impegnato in attività di didattica interattiva che prevedono solitamente un impegno distribuito nell'arco di 2 settimane circa per la realizzazione di ciascuna attività. Questa distribuzione permette anche a persone che devono conciliare altri impegni di prendere contatto con il materiale indicato e partecipare alle attività proposte. Di settimana in settimana le attività proposte cambiano e prevedono: partecipazione a forum di discussione per stimolare un approccio critico alle tematiche trattate; esercitazioni pratiche con feedback personalizzati; partecipazione a simulazioni di esperimenti; lettura o visione di materiale di approfondimento; simulazioni di situazioni di ricerca in psicologia; attività di autovalutazione e peer-evaluation monitorate dai/dalle docenti e dai tutor. Impegno settimanale circa 1h-1,30h;
- e) all'interno dell'insegnamento sono previsti due Quiz intermedi di autovalutazione e una simulazione finale della prova d'esame come peer-evaluation.

Le attività di cui al punto c) e d) prevedono dei momenti sincroni realizzati con cadenza settimanale o bi-settimanale (a discrezione del docente e a seconda degli obiettivi didattici e dei temi affrontati).

2. TECHNIQUES AND METHODS IN PSYCHOLOGICAL SCIENCE (TeMPS)

Denominazione del Corso di Studio: TECHNIQUES AND METHODS IN PSYCHOLOGICAL SCIENCE (TeMPS)

Classe di Laurea: L24 – SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Dipartimento: Dipartimento di Psicologia Generale (DPG)

Anno accademico di prima attivazione: 2021/2022

Modalità di erogazione: Prevalentemente a distanza

Piattaforma: Moodle Unipd, FutureLearn, Federica Web Learning

Breve descrizione della struttura del CdS

Il Corso di Studio (CdS) in Techniques and Methods in Psychological Science (TeMPS), unico nel panorama nazionale, è il primo corso triennale a distanza e in lingua veicolare nel campo della psicologia. Il CdS TeMPS fornisce una preparazione di base nell'ambito della psicologia e un approfondimento nei settori della psicologia clinica e della metodologia sperimentale adottando una prospettiva interculturale e sociale. Il corso, oltre a dare accesso a lauree magistrali abilitanti, offre un percorso formativo in cui studenti e studentesse acquisiscono conoscenze e competenze spendibili immediatamente nel mondo del lavoro. Il CdS TeMPS ha una durata di tre anni e prevede un numero programmato di 90 studenti e studentesse (di cui 35 in qualità di contingente extra-EU). Il corso si rivolge in modo particolare a una vasta platea di studenti e studentesse che provengono da diversi contesti internazionali, anche svantaggiati a livello socioeconomico, oltre a persone già inserite nel mondo del lavoro e/o in possesso di una laurea precedente. Secondo i dati più recenti, oltre il 50% degli iscritti ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Percorso formativo

Il percorso formativo di TeMPS si articola in tre anni, con complessivi 180 CFU distribuiti in 19 insegnamenti (di cui 15 obbligatori e 4 a scelta). A completare il percorso, 12 CFU di insegnamenti a scelta dello studente o della studentessa (o presso altri CdS della Scuola di Psicologia o, previa approvazione del piano di studio, presso altre Scuole dell'Ateneo), 5 CFU di *Academic English* (erogati dal Centro Linguistico di Ateneo, CLA), 5 CFU di *Computer Skills*, 2 CFU di *Basic Concepts of Ethics and Deontology*, 10 CFU di Tirocinio pratico-valutativo e 5 CFU per la Prova finale.

Modalità di erogazione della didattica

Tutti gli insegnamenti previsti all'interno del CdS sono organizzati su base semestrale seguendo la suddivisione semestrale dell'Ateneo proprio come i corsi convenzionali. Per ciascun insegnamento viene redatto un Syllabus nel quale, il/la docente responsabile indica obiettivi, contenuti e metodologie didattiche del corso. All'inizio di ciascun insegnamento, inoltre, vengono dettagliatamente illustrati l'organizzazione dell'intero corso, la suddivisione in settimane e il carico di lavoro previsto per ciascuna settimana. Tale documento è disponibile all'interno della pagina Moodle di ciascun insegnamento.

Tutti gli insegnamenti del CdS sono erogati in modalità online (**tipo C**) attraverso *Massive Open Online Courses* (MOOCs) prodotti appositamente, a cura dei/le docenti titolari dei diversi insegnamenti, su piattaforme ad accesso libero consorziate con l'Ateneo di Padova (es. Federica Web Learning). Ciascun insegnamento prevede,

a integrazione del MOOC, almeno una lezione *sincrona* a distanza (es. attraverso la piattaforma Zoom) a cadenza settimanale durante la quale, oltre alla didattica erogativa, studenti e studentesse hanno la possibilità di svolgere attività didattiche interattive e/o “*flipped*”, che, sotto la supervisione del/la docente titolare del corso, permettono l'applicazione dei concetti e degli strumenti illustrati nel MOOC. Ciascun/a docente, inoltre, propone e organizza attività interattive *asincrone* che prevedono numerose *e-tivity*, tra cui la stesura di *essays*, la partecipazione a *web forum*, lavori in piccoli gruppi e valutazioni formative a distanza attraverso la piattaforma *Learning Management System* (LMS) Moodle dei singoli insegnamenti. Ciascun insegnamento prevede la figura di un/a tutor esperto/a della disciplina, il/la quale si occupa principalmente di pianificare, organizzare e gestire le attività didattiche asincrone interattive in stretta sinergia con il/la docente titolare del corso.

Durante il semestre di erogazione, ciascun insegnamento prevede diverse valutazioni sommative intermedie che concorrono al punteggio finale conseguito in occasione delle sessioni d'esame previste in presenza.

Il CdS TeMPS prevede due periodi intensivi di studio in presenza (raccomandati, ma non obbligatori), uno durante la sessione d'esame invernale e uno durante quella estiva, della durata di circa una settimana ciascuno. Durante tali periodi i/le docenti del CdS organizzano attività didattiche interattive in presenza con lo scopo di approfondire una o più tematiche dell'insegnamento. Allo stesso tempo, tali periodi intensivi di studio rappresentano una preziosa occasione sociale e interculturale per studenti/esse e docenti del CdS. Per facilitare la partecipazione a tali attività formative, il CdS eroga ogni anno un rimborso parziale per le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute da studenti e studentesse durante il periodo di studio intensivo.

Attività e figure di supporto alla didattica prevalentemente a distanza

Il CdS organizza ogni anno, in collaborazione con l'International Desk del Global Engagement Office (GEO), un incontro a distanza di accoglienza delle matricole, durante il quale il presidente del corso e i/le docenti del GAV forniscono informazioni sull'organizzazione del corso e del percorso formativo e sulle modalità didattiche. Inoltre, vengono fornite indicazioni riguardo alle modalità di iscrizione ai diversi insegnamenti e ai relativi MOOC, nonché agli aspetti tecnici legati alla piattaforma Moodle. Altri momenti formativi a distanza vengono realizzati nel corso dell'anno accademico, tra cui i webinar di *onboarding* a cura del GEO, dedicati agli studenti e alle studentesse internazionali ma aperti a tutti/e, tra cui “Studying in Italy”, “Study Plan”, “Graduation” e “Mobility opportunities”.

Il personale dell'International Desk fornisce un supporto continuativo, a partire dalle procedure di ammissione fino al conseguimento del titolo, tramite un indirizzo email dedicato (ba.temps@unipd.it). In collaborazione con la Segreteria amministrativa del DPG, l'International Desk coordina le attività dei periodi intensivi di studio organizzati in concomitanza delle sessioni d'esame e l'erogazione di rimborsi spese per supportare la partecipazione degli studenti e delle studentesse.

Piattaforme

Il CdS si avvale delle seguenti piattaforme per l'erogazione della didattica:

- 1) per la didattica erogativa asincrona, il CdS utilizza piattaforme consorziate con l'Ateneo per la realizzazione e l'erogazione dei MOOC (elemento decisivo per consentire l'accesso a un'istruzione di alto livello anche a studenti/esse extra-comunitari/e con una mobilità verso la sede del corso limitata o comunque soggetta a vincoli), tra cui FutureLearn e Federica Web Learning (si veda pagina web del CdS, <https://www.federica.eu/partners/unipd-laurea-temps/>);
- 2) per la didattica interattiva asincrona, la piattaforma Moodle della Scuola di Psicologia, all'interno della quale sono presenti le pagine Moodle dei singoli insegnamenti del CdS;
- 3) per tutte le informazioni di interesse generale per tutti/e gli/le studenti/esse del CdS (es. il calendario delle lezioni, il collegamento alle piattaforme che ospitano i MOOC), la piattaforma Moodle della Scuola di Psicologia

prevede una pagina Moodle dedicata al CdS TeMPS;

4) per la didattica erogativa sincrona, il CdS si avvale della piattaforma Zoom a disposizione di ciascun/a docente e studente/essa dell'Ateneo.

Eventuali criticità che si possono incontrare nella costruzione di un corso simile

Il CdS ha visto la sua prima erogazione nell'a.a. 2021/2022, incontrando alcune criticità iniziali, legate soprattutto alla natura fortemente innovativa del progetto e alla gestione, a distanza, di studenti e studentesse internazionali. Le criticità più rilevanti che il CdS ha dovuto gestire sono le seguenti:

- L'identificazione di una chiara gestione degli aspetti burocratico-amministrativi legati al rilascio del visto per gli studenti e le studentesse internazionali. Diversamente dai corsi convenzionali, per TeMPS (così come sarà per tutti i CdS a distanza e internazionali) è stato necessario chiarire che il tipo di CdS non richiede un visto di lunga permanenza in Italia, in quanto gli unici momenti in cui gli studenti e le studentesse hanno l'obbligo di essere in Italia si concretizzano esclusivamente durante le sessioni d'esame. Si è reso, dunque, necessario, attraverso la costante collaborazione con il GEO, verificare con le ambasciate e i consolati (in particolare presso i Paesi con maggiori criticità), la loro disponibilità ad accettare tale principio e la conseguente procedura. La soluzione di tale aspetto ha rappresentato, e rappresenta, un punto decisivo per l'effettivo funzionamento del CdS.
- Le modalità di selezione iniziale. La necessità di selezionare studenti/esse da ogni parte del mondo che sarebbero chiaramente impossibilitati (per la grande maggioranza) a recarsi in Italia per sostenere una prova di selezione ha reso necessario sviluppare procedure ad hoc. Se, da un lato, il numero di richieste di accesso annuali rende difficilmente praticabile il ricorso a prove orali individuali, dall'altro non esisteva una prova standardizzata in lingua inglese per l'ambito della psicologia (es. TOLC a casa in lingua italiana). Il problema è stato risolto con una progressiva costruzione (in collaborazione con CISIA) di una prova TOLC-PSI in lingua inglese. Tale intervento è in corso e vedrà il suo compimento nel prossimo anno accademico.
- Le modalità di tirocinio. In linea con l'idea di un corso erogato a distanza in contesto internazionale, si è reso necessario identificare sin da subito, da un lato, le modalità per lo svolgimento di tirocini a distanza e, dall'altro, le procedure per il rapido riconoscimento di tirocini svolti nel paese di origine degli studenti e delle studentesse del CdS. Questo aspetto è stato curato in sinergia con l'Ufficio Career Service di Ateneo per entrambe le fattispecie.
- La progettazione, la realizzazione e l'aggiornamento dei MOOC da parte dei/le docenti necessitano di adeguate tempistiche e supporto da parte di personale tecnico specializzato.
- L'organizzazione del calendario delle lezioni e delle valutazioni sommative intermedie deve tenere in considerazione i diversi fusi orari dei paesi di provenienza degli studenti e delle studentesse, oltre a evitare sovrapposizioni di orario tra i diversi insegnamenti.
- La programmazione del calendario degli esami in presenza durante tutte le sessioni d'esame deve tendere a raggruppare gli appelli d'esame di diversi insegnamenti in giornate consecutive, riducendo il più possibile la distanza temporale tra gli stessi.
- La necessità di un supporto agli studenti e alle studentesse per la parte tecnica (es. accesso alle piattaforme Moodle e Federica Web Learning) e amministrativo-didattica (es. attività di orientamento riguardo alle principali procedure del percorso accademico) del corso, effettuato dal personale tecnico-amministrativo del DPG e dal personale dell'International Desk del GEO.
- La programmazione del periodo intensivo di studio in presenza necessita di un adeguato supporto amministrativo per l'organizzazione delle attività in presenza (incluse le attività didattiche e culturali) e il rimborso parziale delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

Esempio di struttura di un insegnamento

Esempio 1 - Insegnamento del corso di laurea prevalentemente a distanza in Techniques and Methods in Psychological Sciences (TeMPS) di 6 CFU.

L'insegnamento eroga parte della didattica attraverso uno o più MOOC disponibili a tutti/e (non esclusivamente studenti/esse dell'Ateneo di Padova) su una piattaforma convenzionata (tipicamente Federica Web Learning) e prevede un impegno di 12 settimane di lezione, strutturate nel modo seguente:

- Almeno un incontro settimanale sincrono via Zoom di 2 ore accademiche in orario concordato con gli studenti e le studentesse, calendarizzato e coordinato tra i tutti/e i/le docenti del semestre per ogni coorte, che di norma viene registrato e reso disponibile. Prima di tale incontro gli studenti e le studentesse sono invitati/e a studiare una parte del MOOC di riferimento. In tale incontro il/la docente riassume i concetti più importanti o delicati del MOOC e svolge delle attività di discussione/esercitazione con gli studenti e le studentesse. Ai fini della valutazione formativa vengono ascoltati alcuni/e studenti e studentesse sulle risposte date ai quiz o agli homework proposti in piattaforma Moodle.
- Homework e attività in piattaforma Moodle da svolgere, per chi frequenta e partecipa alla valutazione formativa entro la settimana successiva. Il/la docente, prima dell'incontro sincrono successivo, analizza i risultati e prepara il feedback agli studenti e alle studentesse.
- A metà e a fine insegnamento viene svolta un'attività di revisione tra pari, anch'essa parte della valutazione formativa e almeno una prova online via Zoom orale o, in caso di prova scritta, via Zoom e piattaforma Moodle esami.
- Tutti/e gli studenti e le studentesse devono poi venire in presenza in un appello delle sessioni d'esame ufficiali per completare la valutazione sommativa o, se non svolta o non superata, effettuare l'intero esame. È, inoltre, prevista per le sessioni d'esame invernale ed estiva una settimana intensiva (raccomandata, ma non obbligatoria) in cui si abbinano agli esami anche attività didattiche interattive in presenza per ciascun insegnamento.